

Storia locale: manuale per l'uso (e qualche esempio)

Marcello Vaudano

Varallo - Biella

febbraio-marzo 2020

I «livelli» di osservazione della storia

- Storia generale:

si definisce come *summa* ad uso degli studenti; privilegia le forme del potere e i sistemi di organizzazione della società; si fonda su una prospettiva eurocentrica

- Storia globale (*world history*):

esprime istanze multiculturali e multidisciplinari; adotta un metodo comparatistico fra aree della Terra; utilizza grandi “quadri di civiltà”

- Storia nazionale

eredità della grande stagione storiografica ottocentesca;

- Storie settoriali

rompono gli schematismi delle periodizzazioni tradizionali; adottano un approccio multidisciplinare (scuola delle “Annales”)

- Storia ‘locale’

pone il problema di definizione di scala

Insegnare storia

Perché? *(a che cosa serve l'insegnamento della storia?)*

Per favorire negli alunni l'acquisizione di:

- informazioni (*finalità contenutistica*)
- strumenti interpretativi (*finalità di tipo cognitivistico*)
- una coscienza civica (*finalità di tipo etico-politico*)

Come? *(con quali metodi e con quali mezzi?)*

- lezione frontale (*metodo trasmissivo*)
- laboratorio (*didattica attiva*)
- gioco (*didattica ludica*)

- **Che cosa?** *(quali contenuti?)*
- 'tutta' la storia (*enciclopedismo*)
- temi funzionali agli obiettivi (*libertà e responsabilità didattica dell'insegnante*)

Quale storia nella scuola?

STORIA – MATERIA

Passato vs presente

TEMPO: omogeneo e lineare

Idea di CAUSA come necessità fra antecedenti e conseguenti

CONTENUTI chiusi, ripetitivi, impermeabili

Rilevanze tematiche gerarchizzate

Scala geografica: nazionale ed europea

Scrittura: neutra, oggettiva, sicura

STORIA - RICERCA

Passato vs presente

TEMPI: multipli, scorrono a diverse velocità

Idea di CONCAUSE, condizioni, relazioni tra fattori

CONTENUTI aperti e multidisciplinari

Assenza di gerarchia nei contenuti

Scala geografica: dal sistema-mondo al locale

Scrittura: soggettiva, ipotetica, congetturale

S.A. Bianchi, C. Crivellari, Nessun tempo è lontano. La mediazione didattica tra storia esperta e storia insegnata, Armando, Roma 2003, p. 22.

Quale storia nella scuola?

DISCIPLINARISTI

Enfasi sullo **STATUTO EPISTEMO-LOGICO** della disciplina

Insegnante = **CUSTODE** di una scienza, che va inculcata ai giovani

Finalità: **SAPERE**

Didattica **FRONTALE**

Rilevanza dei **CONTENUTI** disciplinari

Comprensione = conoscenza enciclopedica

PEDAGOGISTI

Enfasi sul **PROCESSO DI APPRENDIMENTO** dell'alunno

Insegnante = **FACILITATORE** che guida i giovani alla libera scoperta

Finalità: **SAPER FARE**

Didattica **LABORATORIALE**

Rilevanza degli **OBIETTIVI** formativi

Comprensione estrinseca

F. Senatore, La formazione degli insegnanti di storia. Difficoltà e ambiguità nel rapporto tra università e scuola, in "Reti Medievali Rivista", III - 2002/2.

Perché la storia locale è ora considerata con più attenzione?

- Abbandono progressivo di tradizionali impostazioni storiografiche (*crocianesimo*, *marxismo*)
- Impostazione storiografica *Annales*
- Reazione a globalizzazione
- Effetto della crisi degli Stati nazione
- Nascita di Università nuove e decentrate

- **Convegno su Storia d'Italia, storia del Risorgimento e storia locale, Ariccia 1979**
- **Carta dei diritti della storia locale** (AA.vv., convegno *La storia locale tra ricerca e didattica*, Treviso, 1995)
- **Storia locale e curriculum di storia** (AA.vv., convegno *Insegnare le storie locali nell'era della globalizzazione*, Treviso, 2002)
- **Nel 1998 nasce associazione CLIO '92** che pubblica la rivista «I quaderni di Clio» e vari volumi

I programmi di storia per i licei

- Allegato C al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, *Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53: OSA (Obiettivi specifici di apprendimento)*
- *Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali (Riforma Gelmini)*
- *Indicazioni nazionali più recenti*

Perché fare «ricerca» di storia locale?

- In generale: più vicina, più familiare, più concreta
- Per stimolare curiosità e interesse verso la Storia (necessario e difficile per l'adolescenza e per l'appiattimento sul presente tipico dell'odierna cultura)
- Perché storia locale e storia naz/internazionale sono correlate e non alternative
- Per avvicinare a centri di documentazione e di conservazione
- Per sviluppare consapevolezza verso il patrimonio ambientale, artistico o architettonico-monumentale

Perché fare «ricerca» di storia locale?

- Più facilità di reperimento delle fonti
- Soggetti (individui o gruppi) e luoghi conosciuti (spazio reale)
- Perché “toccare con mano” è meglio che sentir raccontare (e meno noioso)
- Per imbastire la metodologia della ricerca storica: dalla definizione del tema all’individuazione delle fonti utili, dalla rielaborazione del materiale raccolto alla stesura di un saggio (o altro) con caratteri di «scientificità»

Le difficoltà

- Tempi (della scuola e delle istituzioni)
- Sovraccarico lavoro degli studenti
- Mancanza di fondi (per pagare insegnante, materiale di lavoro, eventuali costi di spostamento, di ingresso e visita)
- Specificità di alcune fonti (difficoltà di reperimento, di lettura, di interpretazione)
- Mancanza di motivazione? Importantissimo motivare adeguatamente, prima e durante il lavoro. Se no semplicemente non si fa. Bisogno di continui stimoli (feedback, ascolto, lavoro di coordinamento dell'insegnante): l'insegnante deve essere coinvolto fino in fondo. Rifiuto dei lavori individuali "a casa"

Le insidie della storia locale

- Agiografia campanilistica (già in passato)
- Pedissequa derivazione e «conferma» della storia generale o, al contrario, mancanza di riferimenti al quadro generale
- Ricerca o costruzione arbitraria di identità forti e totalizzanti
- Tempo sottratto alla storia generale

Le fasi del lavoro laboratoriale

- Definizione dell'oggetto della ricerca (se serve, intervento di esperti per tematizzazione)
- Individuazione di supporti esterni
- Individuazione e reperimento delle fonti
- Organizzazione del lavoro (chi fa cosa, dove, quando, in che tempi)
- Frequenti valutazioni intermedie del lavoro
- Realizzazione di un prodotto finale da rendere pubblico

Le fonti nel laboratorio di storia

Perché usarle?

- Valenza epistemologica: “sollecitare le attività mentali” (Mattozzi)
- Valenza didattica: “equivalenza fra il costruire e il capire” (Brusa)
- Valenza formativa: “insegnare a gestire l’informazione” (Rosso)

Come usarle?

- Ponendo domande mirate in modo chiaro e comprensibile
- Evitando il rischio della *decontestualizzazione* e del *frammentarismo*
- Valorizzandone il ruolo di *prova* (“a valle”) o di *indizio* (“a monte”)

Come selezionare?

- per il carattere di esemplarità: documenti “tipici” (Guarracino)
- coerentemente tra qualità, quantità e scopo
- in funzione di una tematizzazione adeguata

E. Rosso, *Le fonti, dalla storiografia al laboratorio di didattica*, in *Insegnare storia. Guida alla didattica del laboratorio storico*, a cura di P. Bernardi, UTET Università, Torino 2006, pp. 105-133.

Fonti locali e luoghi di conservazione

- Archivi di Stato di Torino, Vercelli e Varallo, Novara, Biella

- <https://archiviodistatorino.beniculturali.it/>
- <http://www.asvercelli.beniculturali.it/>
- <http://www.archiviodistatonovara.beniculturali.it/>
- <http://www.asbi.it/>

- Archivi comunali

- Archivio Diocesi di Biella, Vercelli, Novara

- http://www.anagrafebbcc.chiesacattolica.it/anagraficaCEIBib/public/VisualizzaSc_heda.do?codice_cei=CEI513A00001
- http://www.anagrafebbcc.chiesacattolica.it/anagraficaCEIBib/public/VisualizzaSc_heda.do?codice_cei=CEI511A00002
- <http://www.archiviodiocesanonovara.it/>

- Archivi parrocchiali
- Archivio e Biblioteca di Oropa
<https://www.santuariodioropa.it/archivio-storico-e-biblioteca>
- Archivio Fondazione Sella
<http://www.fondazionebella.org>
- Archivio Fondazione Piacenza
<https://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/siusa/pagina.pl>
- Centro di Documentazione Camera del Lavoro
<http://www.cgilbi.it/index.php>
- Fondazione CRB
<http://www.fondazionecrbiella.it/collezioni>
- ISRSCbivc <http://www.storia900bivc.it>
- Centro Rete archivi tessili e moda
<https://www.archivitessili.biella.it/>

- **Biblioteca Civica Biella**
<http://www.comune.biella.it/web/strutturaorganizzativa/biblioteca-civica>
- **Biblioteche della Valsesia**
<https://bibliotechevalsesia.erasmo.it/Opac/Default.aspx>
- **Giornali piemontesi** <https://www.giornalidelpiemonte.it/>
- **DocBi-Centro Studi Biellesi** <https://www.docbi.it>
- **Centro di Documentazione Fdr**
<https://www.docbi.it/modules/smartsection/item.php>
- **Centro Studi Generazioni e Luoghi**
<https://www.palazzolamarmora.com/>
- **Casa Museo di Rosazza** <http://www.casamuseo-altavalledelcervo.it/>

Esempi di lavori svolti

- **DIFFERENZE:**

- Gruppo (parte di classe; classe; inter Istituto)
- Occasione (istituzionale; a partire da programma)
- Complessità (reperimento e analisi delle fonti; tempi)
- Tema affrontato (storia istituzionale, sociale, politica, economica, artistica, ambientale-naturalistica)
- Prodotto finale (cartaceo, multimediale)

- **SIMILITUDINI:** Impostazione metodologica

Villa Schneider tra verità storica e “mito”

Una ricerca sulla sede delle SS a Biella
2001-2002



Ristorante

Conte L...

...

...

Le fonti principali

- Relazione introduttiva del prof. Gianni Perona
- Sopralluoghi (Piazzo, Graglia, Occhieppo)
- Interviste (Edoardo Gaja, Giovanni Gremmo, Carlo Cantone)
- Archivio di Stato Biella e Torino; archivio ISRSC Torino (per sentenze)
- Bibliografia (scarna, solo *Dossier Villa Schneider* di B. Pozzato, 1995)
- Giornali: *Il Biellese*, *Baita* (Biblioteca Civica di Biella)

Schede

- La villa
- Daniele Schneider
- Cos'è successo
- Guido Mentegazzi
- Antonio Ottella
- Intervista Carlo Cantone
- Le sevizie
- I torturatori
- Le collaboratrici
- Radio Baita
- Gerolamo Pasqua di Bisceglie
- I giornali
- Le sentenze

Fotografie

- foto Daniele Schneider
- foto di ciascuno dei componenti il gruppo SS (vedi *Baita* del 1 ottobre 1945)
- foto dell'ultimo tratto di strada per arrivare al santuario di Graglia, con il santuario già visibile oltre la curva
- foto della lapide ai caduti nel cimitero di Occh. Inferiore in cui c'è il nome di Antonio Aldo Ottella
- foto della targhetta toponomastica "VIA MENTEGAZZI"
- foto della costa del Piazza dove fu ucciso Mentegazzi
- foto di articoli di *Baita* (1/10/1945; 29/10/1945) e di *Il Biellese* (5/10/1945 e 11/10/1949) che parlano di Villa Schneider
- da ***La Resistenza biellese: storia, documenti, immagini***: foto del documento su Radio Baita a pag 36; foto dei lanci alleati pag. 45;
- foto del testo del sig. Carlo Cantone letto a Radio Baita



Schun (Pietro Dante)



Obling Giorgio



Maresciallo Grubir Carlo



Several framed documents and a small portrait are mounted on the left wall.



A collection of framed architectural drawings, blueprints, and text panels is mounted on the right wall. One prominent drawing shows a large, ornate building facade.



1. Batterie

Text on the left wall plaque.

Text on the wall plaque behind the radio.



Text on the wall plaque to the right of the radio.

Main text on the white pedestal.



PROVINCIA DI TORINO - ASSESSORATO ALLA CULTURA E ALL'ISTRUZIONE
COMITATO DI TORINO DELL'ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO
SCUOLA DI STORIA PATRIA



UN LIBERISMO CONTRASTATO

*La politica liberista cavouriana nel giudizio di
Gregorio Sella e Giovanni Piacenza*

Liceo Scientifico Amedeo Avogadro - Biella - Anno scolastico 2003/2004
a cura degli allievi della classe IV sez. A
Coordinatore: Prof. Marcello Vaudano
Tutor: Dr. Silvano Montaldo

Le fonti

- Lezione introduttiva del prof. Silvano Montaldo
- Fondazione Sella (fondo Gregorio Sella; carte diverse, giornali ottocenteschi)
- Fondazione Piacenza (fondo Famiglia Piacenza)

Liceo Scientifico Statale “A. Avogadro” – Biella - A.S. 2004-2005 -Classe 5a sez.A

Lo sviluppo urbanistico e le principali variazioni toponomastiche di Biella Piano nel secolo tra Unità d'Italia e secondo dopoguerra mondiale

Ottavio Campigli, Alessandra De Vigiliis, Michela Guelpa, Daniela Lazzarotto, Federico Nitidi, Marco Panico, Dejan Radovanovic, Francesco Rossetti, Margherita Ubertalli

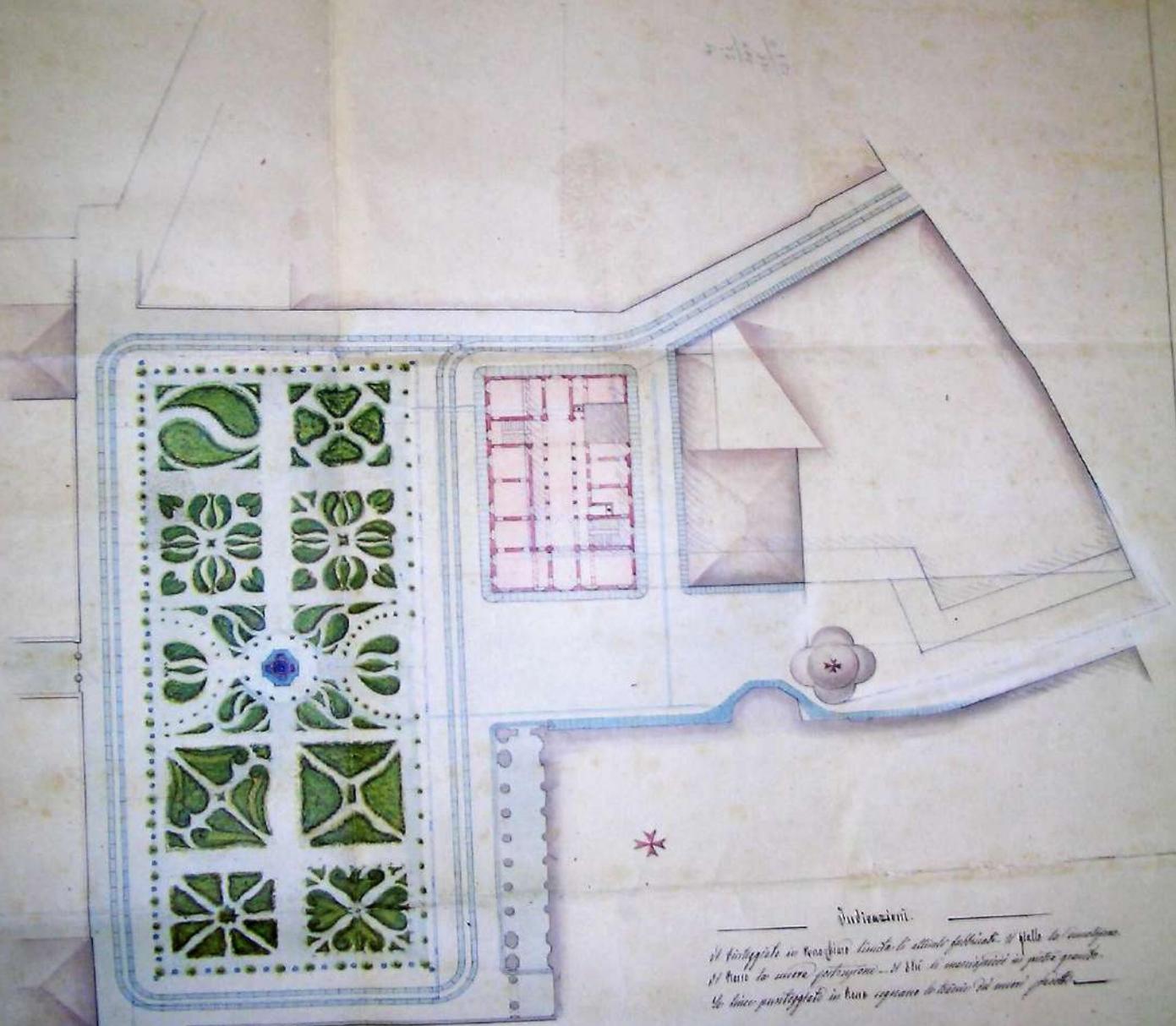
Coordinatori: proff. Sergio Lacchia e Marcello Vaudano

Le fonti

- Archivio storico della Città di Biella, serie III, sec. XIX e XX (in Archivio di Stato Biella)
- Bibliografia (Biblioteca Civica Biella)
- Giornali (Biblioteca Civica di Biella)



e della regolarizzazione delle adiacenze costituendo al celestiale attuale un tagliamento di maciagliati a fianco dei
 fabbricati colla pianta di un nuovo fabbricato da elevarsi sul suolo della vecchia Chiesa di San Stefano

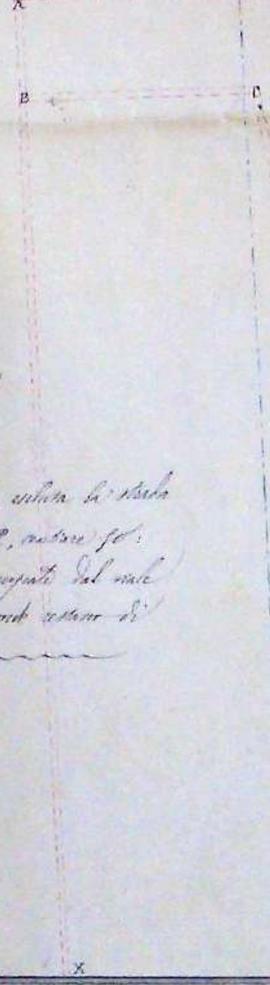
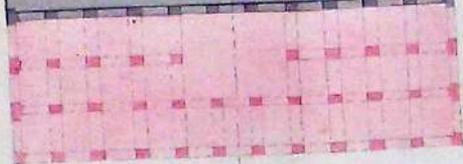


Indicazioni.

Il porticato in rosso indica l'attuale fabbricato di quello da demolire
 Il resto la nuova costruzione... il che si maciagliati in pietra grande
 Le linee porticellate in nero segnano le trincee del nuovo portico

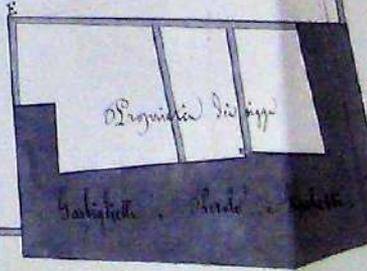
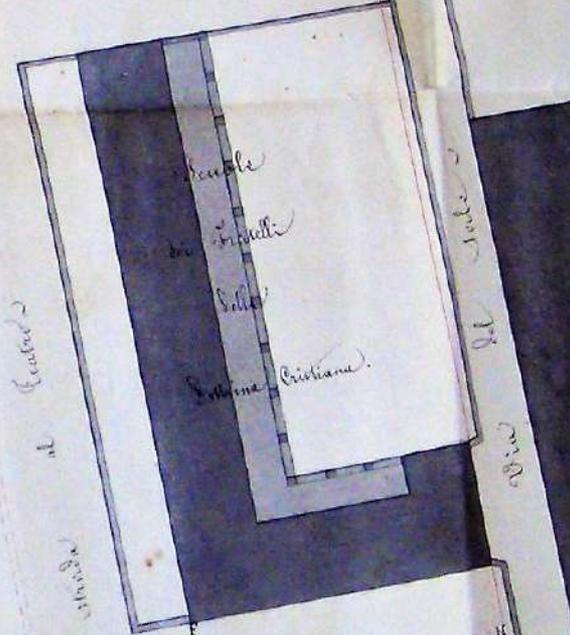
Collegio Civico.

Centro Sociale



Orto di S. Francesco, che si propone di convertire in Piazza

La superficie di quest'Orto, situata in strada di un lato, e di lato 52, e di lato 12, si sono ricavate dal suolo e piazzali avanti l'Orto, e di lato di strada ecc. 19, ff.



Via di S. Francesco.

...
1. ...
2. ...
3. ...
4. ...
5. ...
6. ...
7. ...
8. ...
9. ...
10. ...
11. ...
12. ...
13. ...
14. ...
15. ...
16. ...
17. ...
18. ...
19. ...
20. ...



CITTÀ DI BIELLA

IL SINDACO

istati gli articoli 1 e seguenti del regolamento municipale di polizia urbana approvato con decreto ministeriale 5 aprile 1880 N. 16041;
iste le deliberazioni del Consiglio Comunale in data 11 settembre 1888 e 14 agosto 1889 regolarmente approvate;

DECRETA

Il mercato del **Lunedì** ha luogo nelle seguenti località del quartiere del **Piano**:

Uova, uva, tinozze, bigoncie, salici, vinini, scope e merci diverse - in Piazza Cavour.
Legumi - sotto la tettoia ed i portici del Teatro Sociale.
Frutta e merci diverse - in Piazzetta del Teatro.
Carne e merci diverse - Piazza San Paolo.
Legumi fresche e secche - in via del Fossale.
Canape - dal Corso Vittorio Emanuele alla Piazza S. Cassiano
lungo via Umberto I.

Calce - in Piazzetta dei Bagni.

Merciai e formaggi - in Piazza San Cassiano.

Frutta, castagne, legumi e simili - in Piazza Nuova.

Ova, burro e laticini diversi - in via Oropa senza distinzioni di località.

Terraglie e merci diverse - sulla Piazzetta della Trinità

Legna, paglia e fieno - in Piazza d'armi.

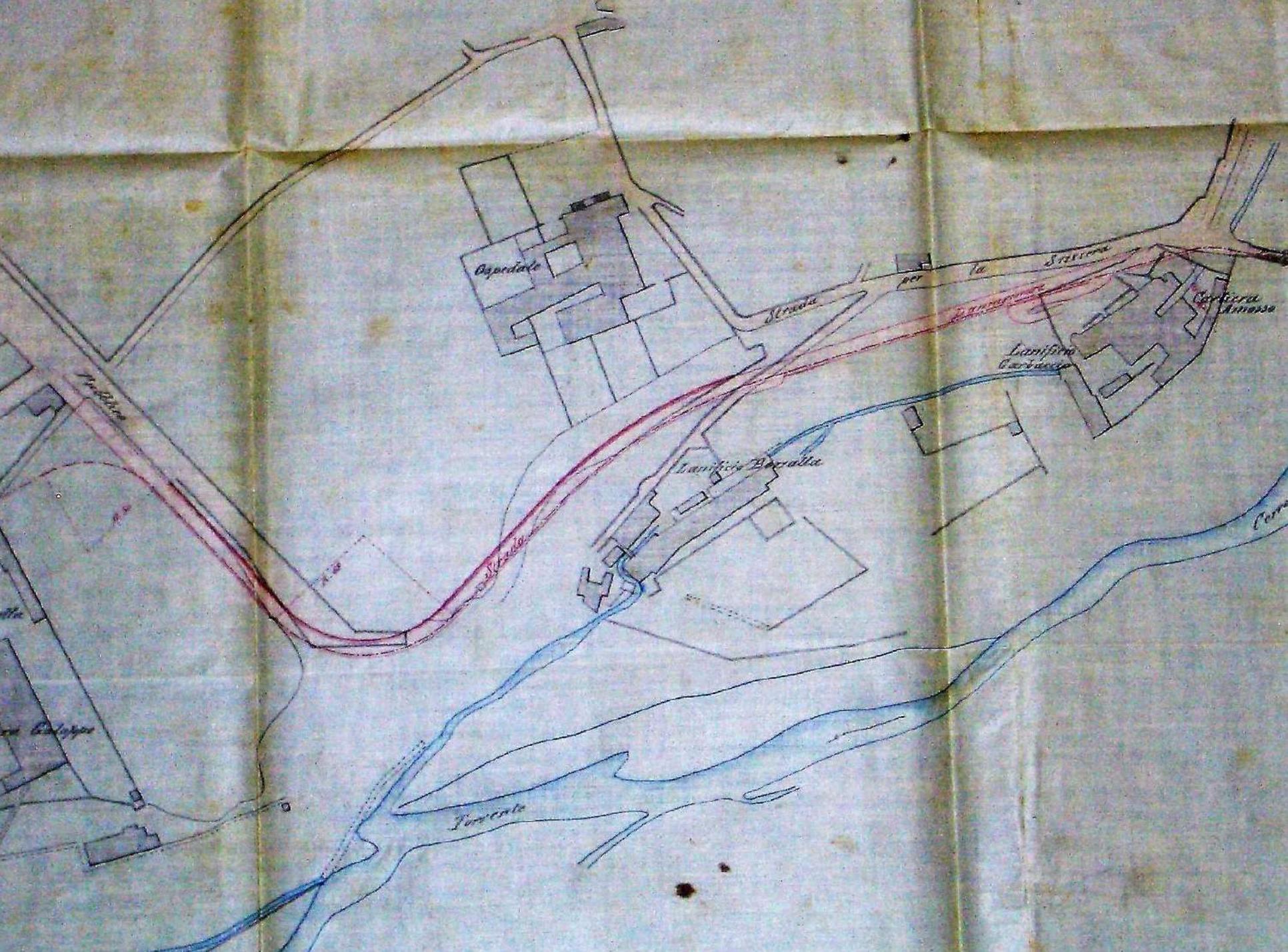
Il mercato del **Giovedì** ha luogo **esclusivamente** in **Piazza** secondo l'ordine seguente:

Carne - nell'apposito foro boario alla Torazza;
Legumi - dalla Chiesa di Sant'Anna sino alla porta della Torazza:
davanti i portici di Sant'Anna;
sotto i portici di casa Botta prospiciente verso il palazzo della

Banchi di Ferramenta, Scarpe, Merci diverse e Cappelli - piazza Principe Amedeo;

Frutta - attorno alla cisterna della piazza Principe Amedeo;

Merci e Tele - sotto i portici della piazza Principe Amedeo.



Ospedale

Strada

Strada

Lanificio
Mazzoni

Lanificio
Cavallotti

Lanificio
Bocalla

Fiume

Fiume



Per gentile concessione dell'Archivio Roberto Molit



Per gentile concessione dell'Archivio Roberto Molit

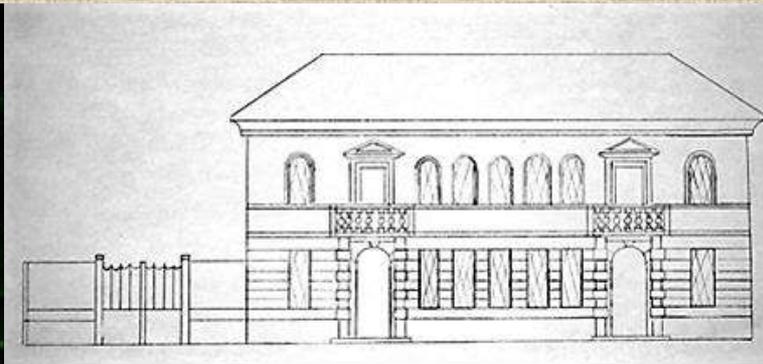
Teatro "S. Ruffina", veduta da Piazza S. Ruffina

LA STAMPA

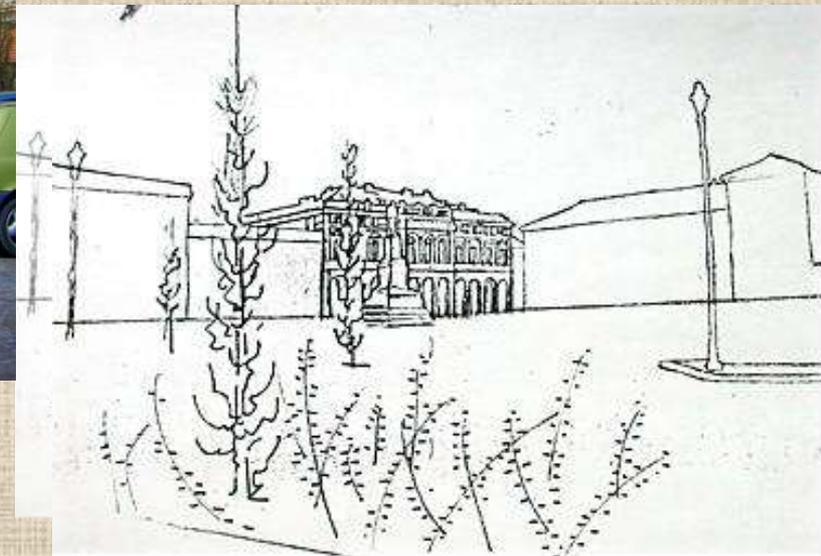
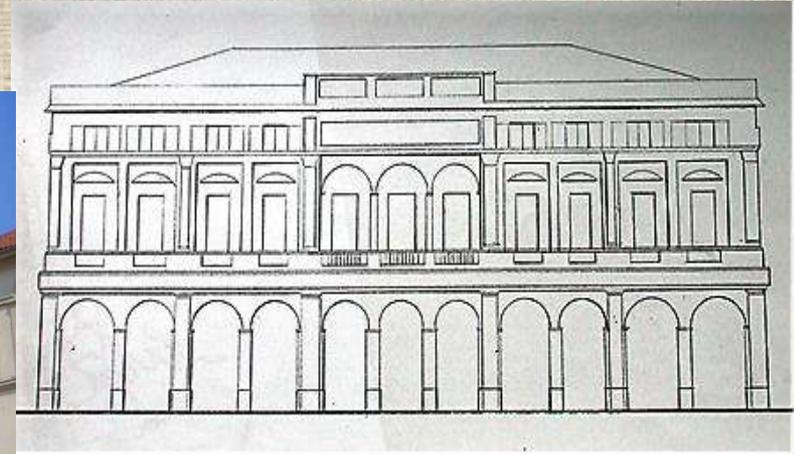


Piazza Ruffiana

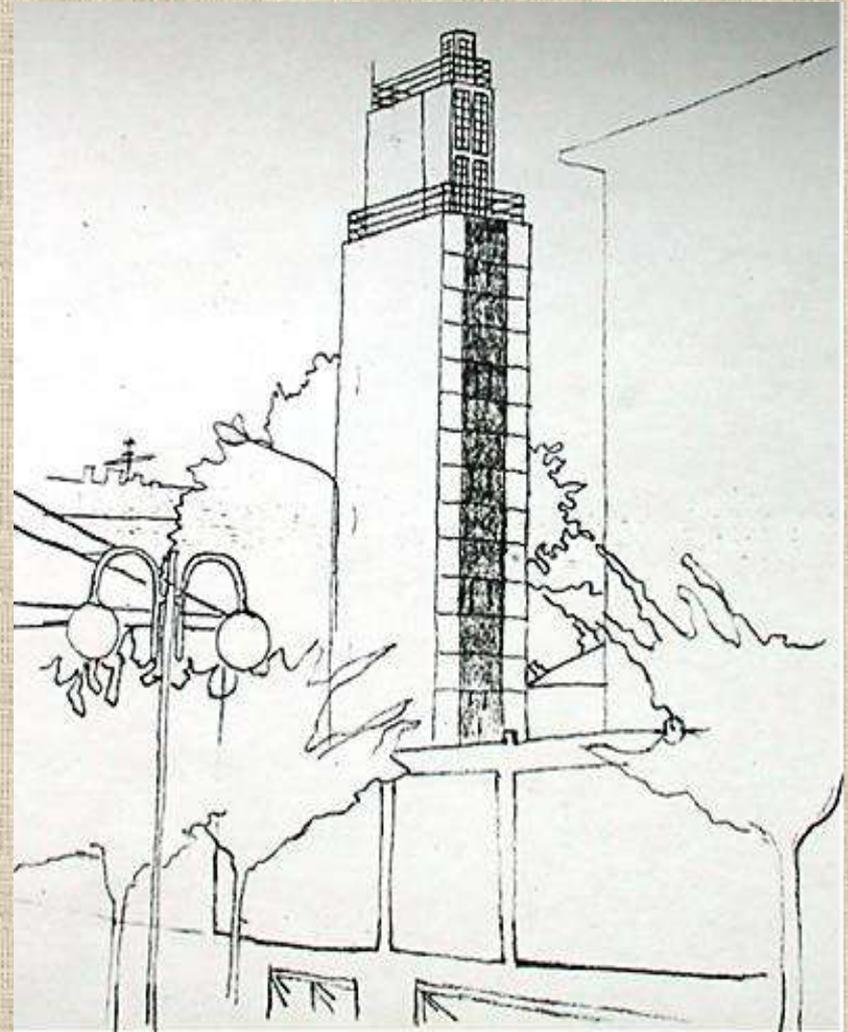
La ex Biblioteca Civica



Il Teatro Sociale



La torre littoria



Nomi attuali e precedenti denominazioni

Via Marocchetti	Vicolo Bagni (fino al 1893)
Via Belletti Bona	Via del Ricovero fino al 1893 Via del Ricovero Belletti Bona dal 1893 al 1937
Via fratelli Rosselli	Via Ponderano dal 1931 al 1937 Via dell'Impero dal 1937 al 1945
Via Don Minzoni	Via Pierino Delpiano dal 1932 al 1945
Piazza Martiri della Libertà	Orto di S. Francesco Piazza Cavour dal 1882 Piazza Quintino Sella fino al 1945

Progetto del Liceo Scientifico Statale "A. Avogadro" di Biella
Docenti responsabili: Proff. Marcello Vaudano e Mario Massazza

Ermenegildo Zegna: da Trivero al mondo

Programma nazionale “**Scuole aperte**” (per una didattica laboratoriale)

L’Alta Valsessera

natura, storia, economia

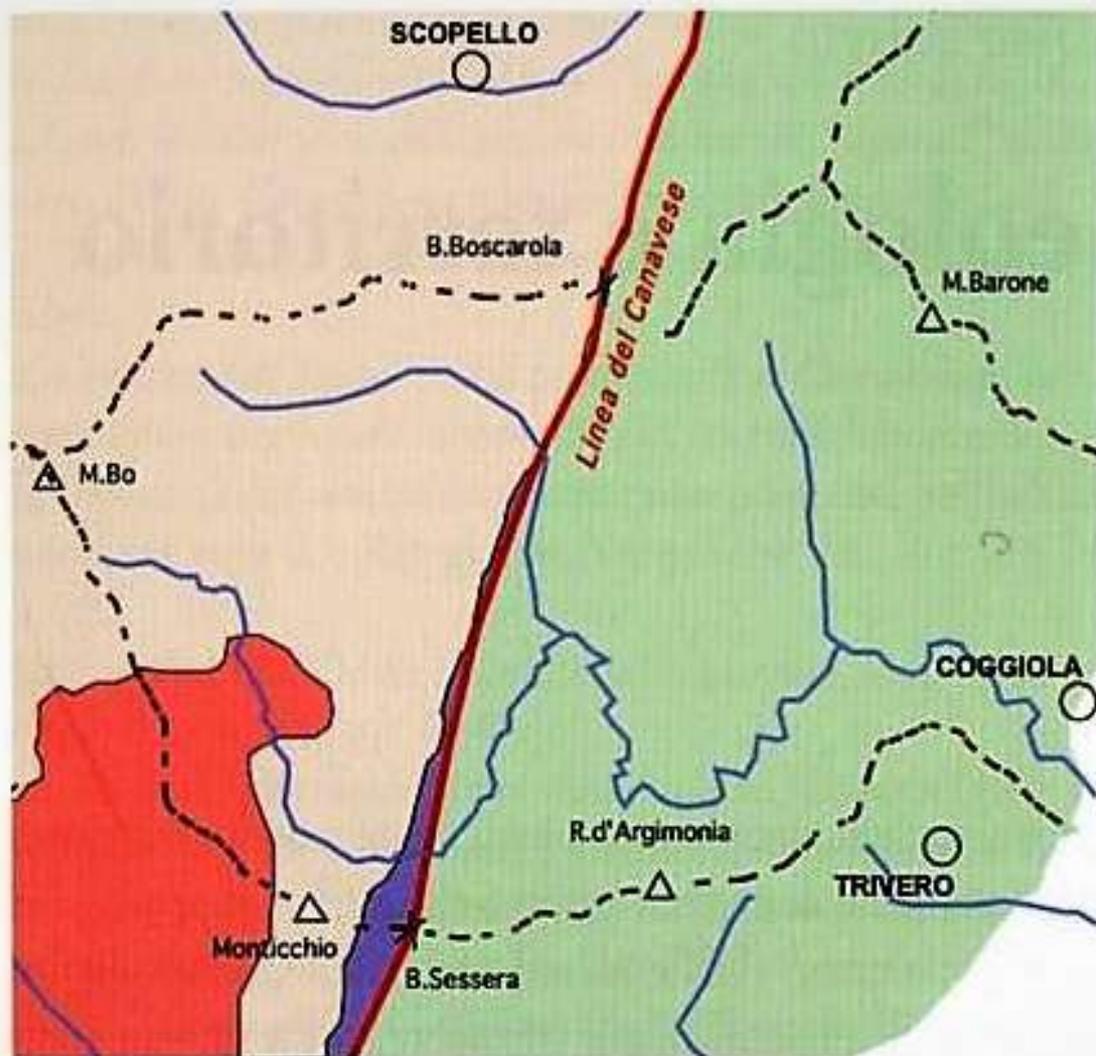
Lavoro realizzato dalla Classe IV sezione A del Liceo Scientifico Statale “A. Avogadro” di Biella A.s. 2007-2008

Docenti coordinatori: Cristina Bessone, Sergio Lacchia, Marcello Vaudano

Le fonti

- Uscite sul territorio
- Bibliografia (soprattutto DocBi, Progetto Alta Valsessera; Biblioteca Civica Biella)





Ciclo magmatico oligocenico

- Plutone della Valle del Cervo
granodioriti, sieniti, monzoniti
- rocce vulcaniche di copertura
della Zona Sesia-Lanzo

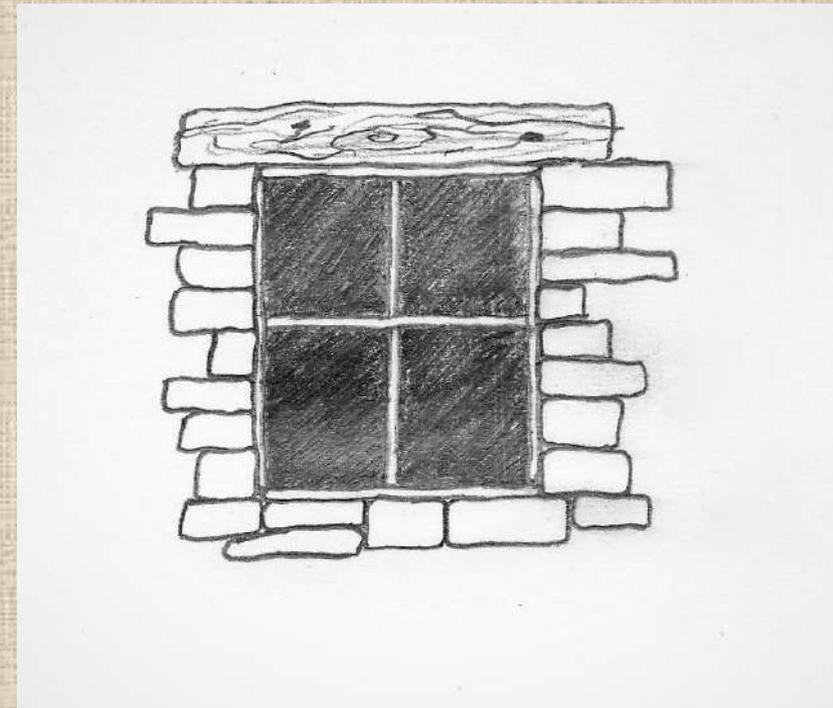
- Zona Sesia-Lanzo**
micascisti e gneiss
- Zona Ivrea-Verbano**
gabbri e dioriti



Le star

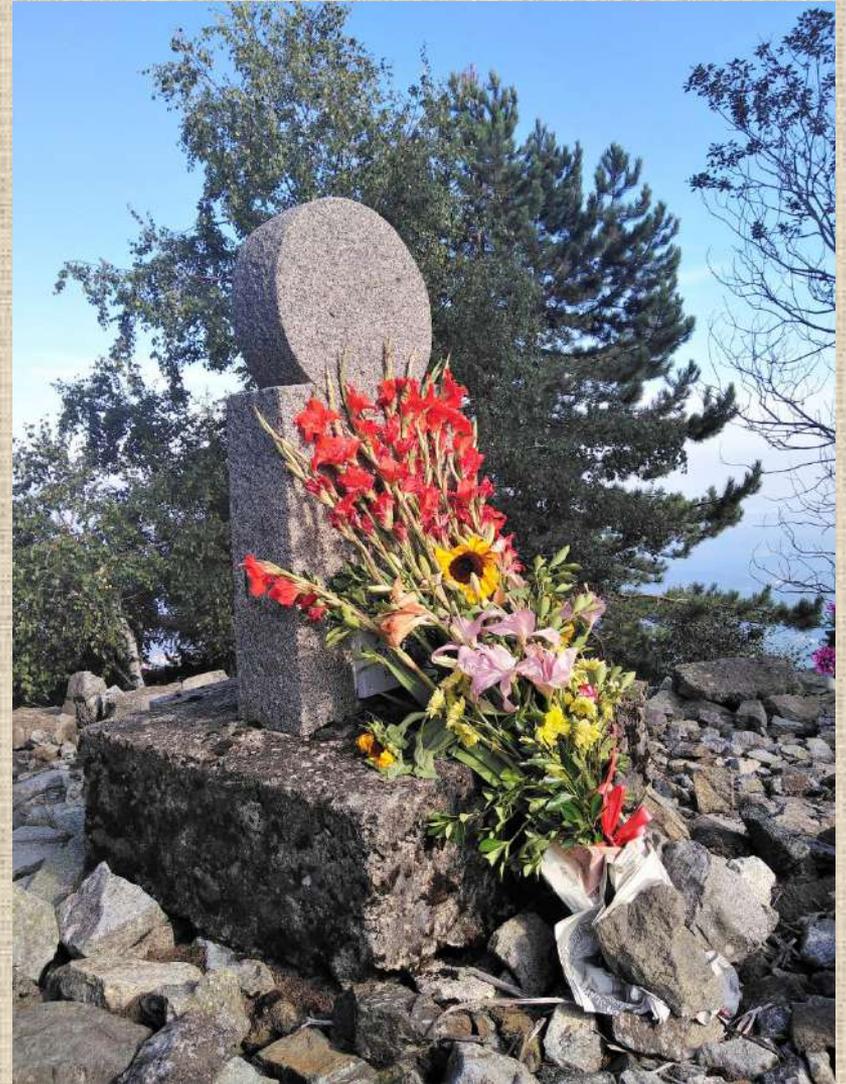
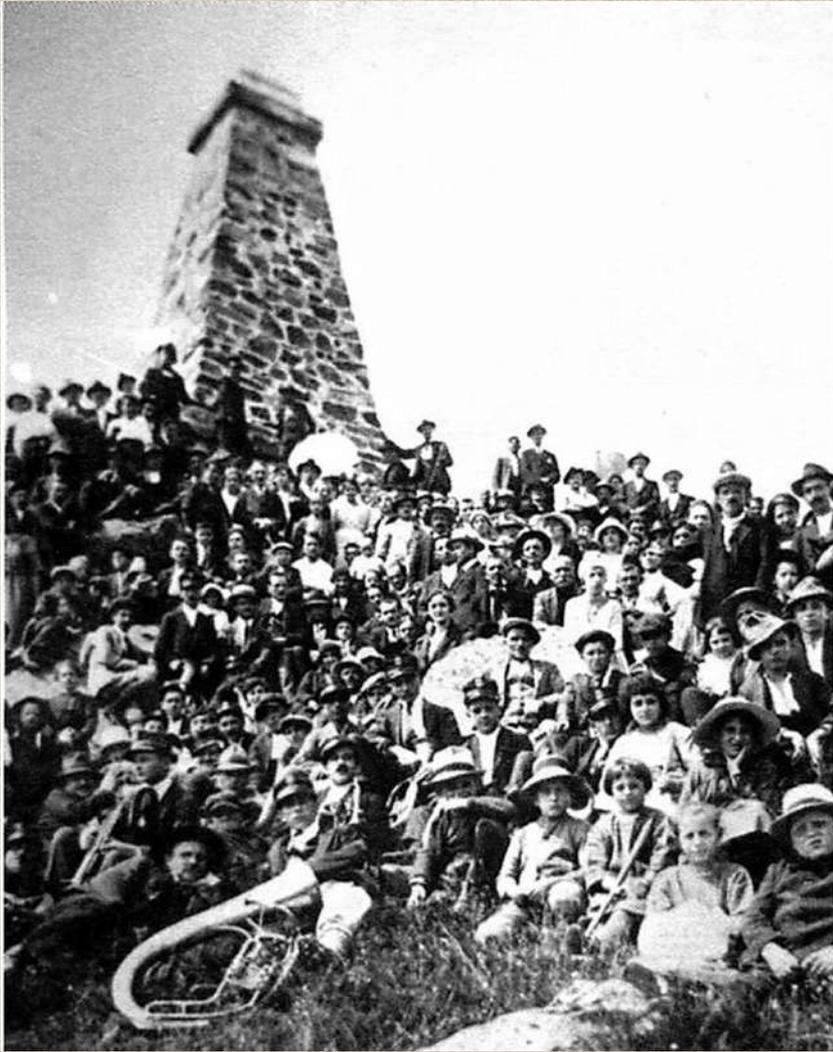


Le attività pastorali





La vicenda dolciniana





Biella verso l'Unità d'Italia

1815-1856

Un'esperienza di ricerca didattica

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea
nelle province di Biella e Vercelli

Il progetto

- Costituzione del gruppo di studenti
- Lavoro di programmazione dei tutor
- Lezioni introduttive
- Suddivisione in gruppi tematici
- Individuazione e analisi delle fonti
- Prima stesura e revisione dei contributi
- Riunione a gruppo compatto
- Pubblicazione e presentazione

Le fonti

- Archivio di Stato di Torino
- Archivio di Stato di Biella (Archivio Storico della Città di Biella, serie II e III)
- Fondazione Sella
- Fondazione Piacenza
- DocBi-Centro Studi Biellesi
- Bibliografia (Biblioteca Civica Biella)

L'indice del volume

- Dalla Restaurazione ai moti del 1821
 - Il riordino delle amministrazioni locali
 - Gli elementi simbolici della Restaurazione: feste, cerimonie, celebrazioni
 - L'eredità giacobina: i carbonari biellesi e la breve stagione liberale
- Dal 1821 al 1849
 - La repressione e la presenza militare a Biella
 - Il sistema scolastico: il Collegio San Francesco e le scuole cattoliche
 - La diffusione delle idealità nazionali
 - Lo Statuto albertino e la sua accoglienza a Biella
 - Il coinvolgimento biellese nella guerra del 1848-1849
- Dal 1849 all'arrivo del treno
 - Lo sviluppo sociale ed economico biellese
 - Il dibattito sul liberismo cavouriano
 - L'associazionismo culturale e sociale
 - Il 1856: l'apertura alla modernità

Database per ricerca

Campi da compilare:

RICERCATORE (nome e cognome oppure sigla alfanumerica con A – B – C che indica il sottogruppo e il numero che indica lo studente)

DATA del rilevamento

LUOGO (Archivio di Stato, Biblioteca, Fondazione, ecc.)

FONDO (solo per gli archivi)

POSIZIONE (per libri solo numero dell'inventario, per archivi CATEGORIA, SERIE, MAZZO, FASCICOLO)

TITOLO (definizione sommaria se documento d'archivio; autore, titolo, editore, luogo ediz., anno ediz. se libro, saggio o articolo)

TIPOLOGIA (libro, saggio, lettera, delibera comunale, relazione, sentenza, ecc.)

FOTO (indicare se ci sono una o più foto del documento o della copertina e loro numerazione)

CONTENUTO (campo più lungo, dove inserire sintesi del documento o brani interi dello stesso)

IL TERRITORIO DEL MUSEO: I CONFINI

Un caso di studio.



Mercoledì 29 marzo 2017

Ore 17,30

Museo del Territorio Biellese

Con i contributi di:

Islam Abdel Magid, Elena Botalla Battistina,
Lorenzo Bertino, Federico Compagnin,
Giulia Fiecchia, Allegra Loro, Jessica Martini,
Marco Minici, Alessandro Salino,
Tommaso Sergi.

Classe 5 sez. A - Liceo Scientifico "A. Avogadro" BIELLA

flussi esterni e sviluppi nella città ai primi del novecento
la Palazzina PIACENZA

Temi e suddivisione gruppi

- **QUADRO SOCIO-POLITICO DI BIELLA INIZIO 900**
 - Inquadramento demografico 800-900
 - Amministrazioni
 - Giornali inizio 900
 - Urbanistica
- **FELICE PIACENZA**
- **ASPETTO ARCHITETTONICO-URBANISTICO**
- **LANIFICIO SCUOLA: ISTRUZIONE**
- **UTILIZZO DELL'EDIFICIO**
- **3 GRUPPI:**
 - SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE
 - URBANISTICO-ARCHITETTONICO
 - PIACENZA, ISTRUZIONE, UTILIZZO EDIFICIO

Le fonti

- Relazione introduttiva di Mauro Vercellotti e Graziana Bolengo (Amici del MTB)
- Archivio di Stato di Biella (Archivio Storico della Città di Biella)
- Fondazione Piacenza
- Bibliografia (Biblioteca Civica Biella)
- Giornali: *Il Biellese*, *Corriere Biellese*, *Tribuna Biellese*, *Gazzetta di Biella* (schedatura DocBi, Biblioteca Civica Biella e Giornali del Piemonte)

Lorino 21. 4. 1709

Carissimo Pianga

 Sono manifico da te fatto
avere un sanificio scuola
attornente ti onora, permette
mi unisco al plauso generale
che mi dichiaro fiero della
amicizia.

Tuo offero

Delbevari

Venerdì, 30 Ottobre 1931
Mazzini la vita di Bialli e la sua
PUBBLICAZIONE
Per un anno... L. 2.000
Per sei mesi... L. 1.200
Per un anno... L. 2.000

il Biellese

ANNO XXV - Numero 83.
LE INSERZIONI
in forma presso la Ditta
OLIVA CARLO - BIELLA
No. 100 - Tel. 100 - BIELLA
Indirizzo: S. M. - Biella - I. C.

Il diario della guerra.

Mazzini, tradimento. A Tripoli...
L'idea di un'azione di guerra...
L'idea di un'azione di guerra...
L'idea di un'azione di guerra...

L'inaugurazione del Lanificio-Scuola Piacenza

La inaugurazione oggi...
L'inaugurazione oggi...
L'inaugurazione oggi...



Nei saloni della macchina...

Piccola rassegna

Il 10° Congresso Nazionale...
L'idea di un'azione di guerra...
L'idea di un'azione di guerra...

Il 10° Congresso Nazionale

Il 10° Congresso Nazionale...
L'idea di un'azione di guerra...
L'idea di un'azione di guerra...

Il 10° Congresso Nazionale

Il 10° Congresso Nazionale...
L'idea di un'azione di guerra...
L'idea di un'azione di guerra...



Il 10° Congresso Nazionale...

IL CORRIERE BIELLESE

ORGANO DELLA VALLE D'ANDORNO
UFFICIALE PER LA SOCIETA' CONSERVATRICE BIELLESE
MAGGIORI RIBATTI BASTANTI

Nestra Corrispondenza

ROMA - 6 settembre.
In attesa che si apra...
In attesa che si apra...

CIRCOSCRIZIONE GIUDIZIARIA

Il Senato ha approvato...
Il Senato ha approvato...

Nella città imbandita.

La città imbandita...
La città imbandita...

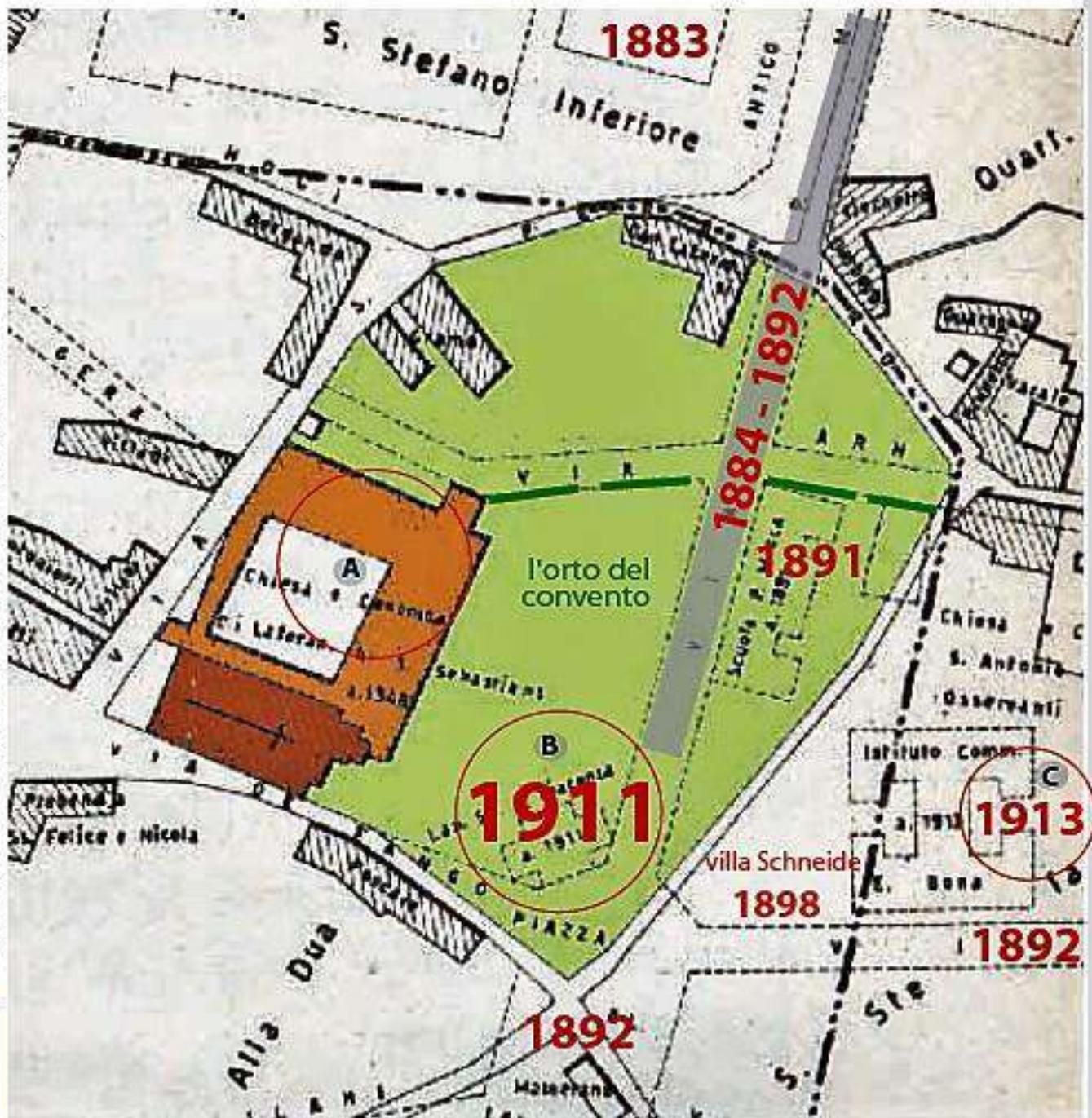
Gas luce in Biella.

L'ingresso per l'illuminazione...
L'ingresso per l'illuminazione...

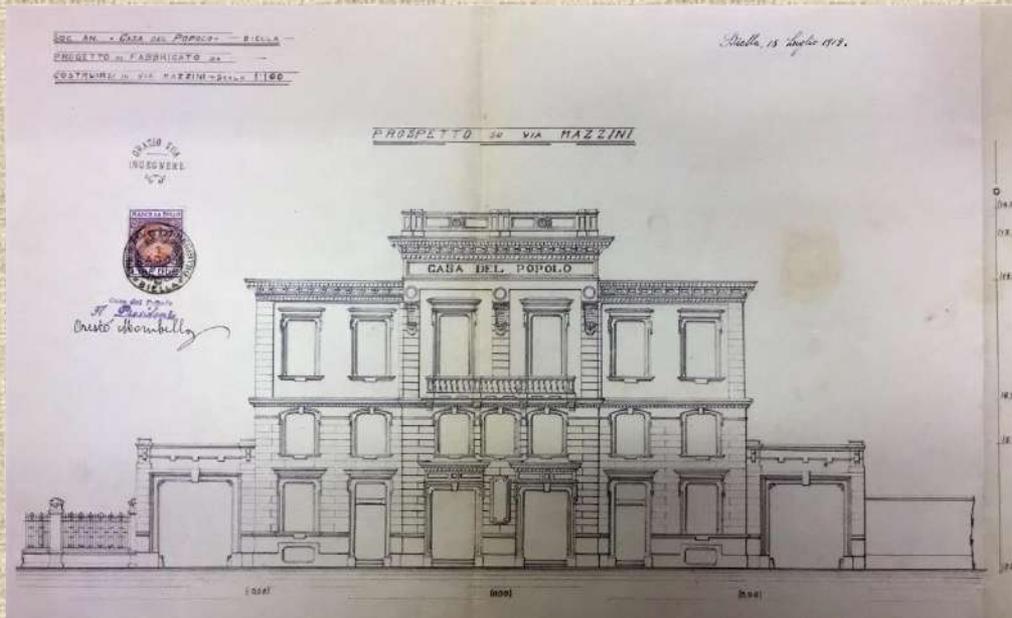
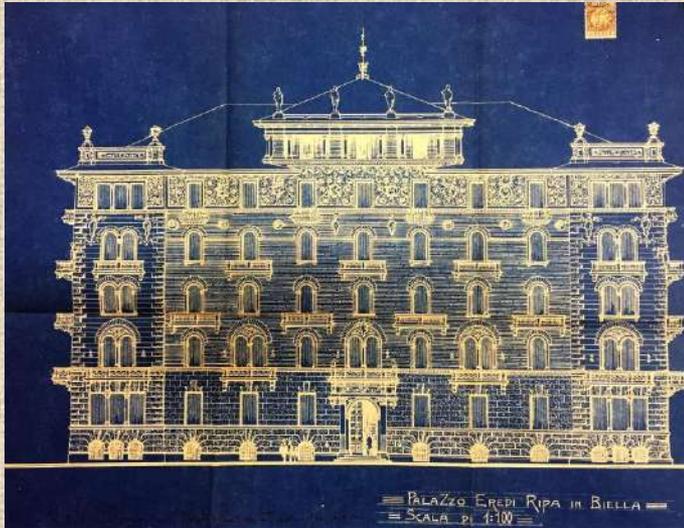
CRONACA

CRONACA
L'idea di un'azione di guerra...
L'idea di un'azione di guerra...

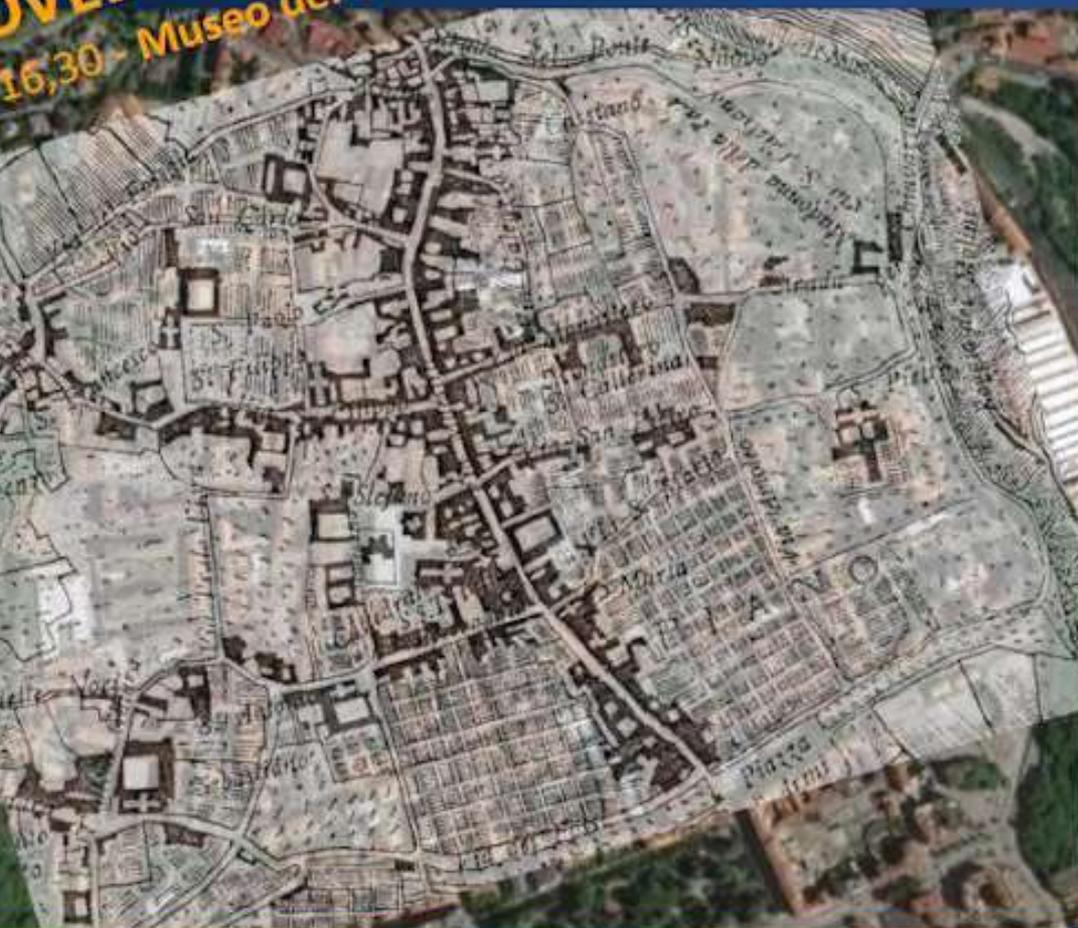
L'area dell'orto del convento era delimitata a nord dall'attuale via Arnulfo



Confronti



VEDI' 19 APRILE 2018
16,30 - Museo del Territorio Biellese



BIELLA, GLI ESORDI DI U Ricerche e presentaz

Con i contributi di:

Margherita Acquadro Pacera, Linda Bongianino, Camilla
Castellani, Eleonora Maria Conti, Gregorio Curatolo, M
Hu, Edoardo Martello, Simone Orlandini, Francesca Pa
Daniella Kate Sarmiento Bandoy, Vittoria Vaglio Tessit
Virlan, Simone Zaffiro, Rachele Mafalda Zanellato.

Classe 3 sez A – Liceo Scientifico «A. Avogadro» - Biella



I temi di indagine

- L'evoluzione dello spazio urbano: dai primi insediamenti documentati alla costruzione delle mura cittadine
- L'evoluzione politico-amministrativa
- L'importanza del Capitolo di Santo Stefano
- Gli Statuti cittadini e quelli delle Arti: analisi comparata e traduzione
- L'evoluzione degli stili architettonici e l'esame delle testimonianze più significative (Battistero, Piazza, torre campanaria, ecc)

Le fonti

- Relazione introduttiva di Flavia Negro e Graziana Bolengo (Amici del MTB)
- Uscite guidate in città (Biella Piano e Biella Piazza)
- Archivio di Stato di Biella (Archivio Storico della Città di Biella)
- Bibliografia (Biblioteca Civica Biella)
- Google Book (Statuti di Pietro Sella)

Item statutum est q. omnia statuta et ordinamenta cuiuslibet parochie
sive collegii debeant legi in publica aedificia. et tunc ibi apertum
statuta convenientia et bona. et omnia cassantur et unantur. Et q. illud
parochie sive collegii q. facit inter se aliqua pacta sive conventiones
sive ea que parentur pro utilitate eorum. soluat bannum. sol. lx. p. possidet
edmondada quia prescribitur et postea sint cassa. et unta. Et omnes tene
antur. facit legi illa statuta infra naturam domini.

Item statutum est q. omnes olearii qui habitant in bugella teneantur
et debeant primo facere oleum hominibus de bugella. quia forensibus. pro
denariis. vi. p. latam. Et teneantur omnes facere hoc pro eos obsequia et qui
consecerunt soluat bannum parochialibus. uic. sol. v. et quisque possit accusare
et habeat sua parte banni. et qui daret plus soluat bannum. sol. ii. et
omnes teneantur inquirere sicut de ludo. si eis denunciati vel
accusati fuerint.

Item statutum est q. omnes testes habitantes in bugella teneantur et
debeant facere telam hominum de bugella ante quam forensium sicut par
atem niste subtilis. p. denariis. xv. et niste grosse. p. denariis. xii. et stape. p.
denariis. xii. et p. magnos. p. denariis. x. et non plus. Et de pincte p. n. albi
habeat. denariis. viii. et de nigro. denariis. x. et non plus. et qui consecerunt
soluat bannum parochialibus. uic. sol. quinq. et qui plus inde dederit
soluat simile bannum nisi debeat aliquid ante dispensationem nisi de ordinato. et omnes
teneantur hoc facere obsequia. et officia inquirere tamquam de ludo. ...
si eis denunciati vel accusati fuerint.

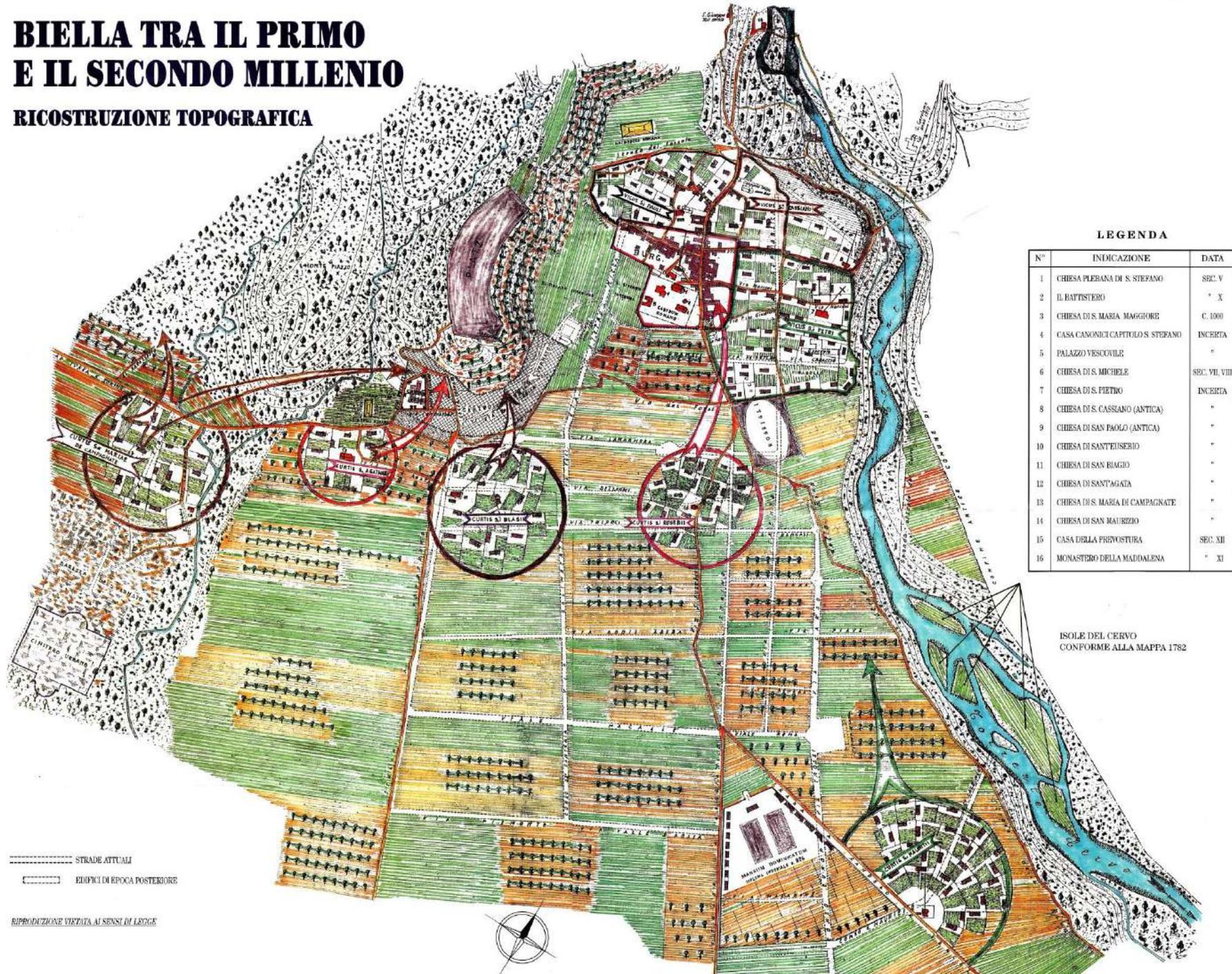
Item statutum est q. aliquis de bugella qui habitet in bugella
non debeat nec presumat esse iudicis remator nec actor alicui
vel aliquorum contra honorem et bonas consuetudines eorum et hominum
bugelle. et qui consecerit sit penitus exclusus ab omni honore como
do et utilitate eorum bugelle et non sit de aedificia nec de osalio nisi
habeat aliquid officii eorum. et si aliquid dignum ei fuerit non
emendat ei nec restituat per iudicium eorum. et soluat bannum
et qualibet et qualibet. Dicitur q. lx. p.

Item statutum est q. aliquis homo vel femina de bugella
non possit nec debeat vendere alienare donare neque iudicare
nec indote vel insolutum seu quocumque alio alienationis titulo
dare seu habere vel obligare aliquid domini vel domos
tenas vel possessiones nec in minter et curie bugelle et
sonari alicui persone vel personis cum collegio vel communitate
quod non sit de bugella et non soluat bannum fodra et alias in
possessiones cum hominibus bugelle et qui non sit habitator bugelle
Et qui consecerit soluat bannum. lx. p. Et vult hoc
teneantur omnes suas vias et possessiones indote datus et
obligatas sicut supra ordinata vendere pro eo pretio quod
estimare fuerint per estimatores eorum bugelle. Infra tres
menses postquam fecerit sicut predicta. Et emptor et ille qui
accepit insolutum p. dat ea que emittit et qui insolutum accepit
et pueniat in curie bugelle. Et ille qui accepit indote
si adire recusavit et facere conditione non pmissit
vel non potuerit prout sicut tenet similiter p. dat ea que accepit.

Vicari
et sup
est stat
sup hoc
magis
et sum

BIELLA TRA IL PRIMO E IL SECONDO MILLENIO

RICOSTRUZIONE TOPOGRAFICA



LEGENDA

N°	INDICAZIONE	DATA
1	CHIESA PLEBANA DI S. STEFANO	SEC. V
2	IL BATTISTERO	* X
3	CHIESA DI S. MARIA MAGGIORE	C. 1000
4	CASA CANONICI CAPITOLO S. STEFANO	INCERTA
5	PALAZZO VESCOVILE	"
6	CHIESA DI S. MICHELE	SEC. VII, VIII
7	CHIESA DI S. PIETRO	INCERTA
8	CHIESA DI S. CASSIANO (ANTICA)	"
9	CHIESA DI SAN PAOLO (ANTICA)	"
10	CHIESA DI SANTEUSEBIO	"
11	CHIESA DI SAN BIAGIO	"
12	CHIESA DI SANT'AGATA	"
13	CHIESA DI S. MARIA DI CAMPAGNATE	"
14	CHIESA DI SAN MAURIZIO	"
15	CASA DELLA PLEVOSTURA	SEC. XII
16	MONASTERO DELLA MADDALENA	* XI

ISOLE DEL CERVO
CONFORME ALLA MAPPA 1782

----- STRADE ATTUALI
 [] EDIFICI DI EPOCA POSTERIORE

MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE e all'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

...tati qui oggi e ancora grazie a voi che avete partecipato alla nostra presentazione.



IL TERRITORIO DEL MUSEO: ALTRI SEGNI



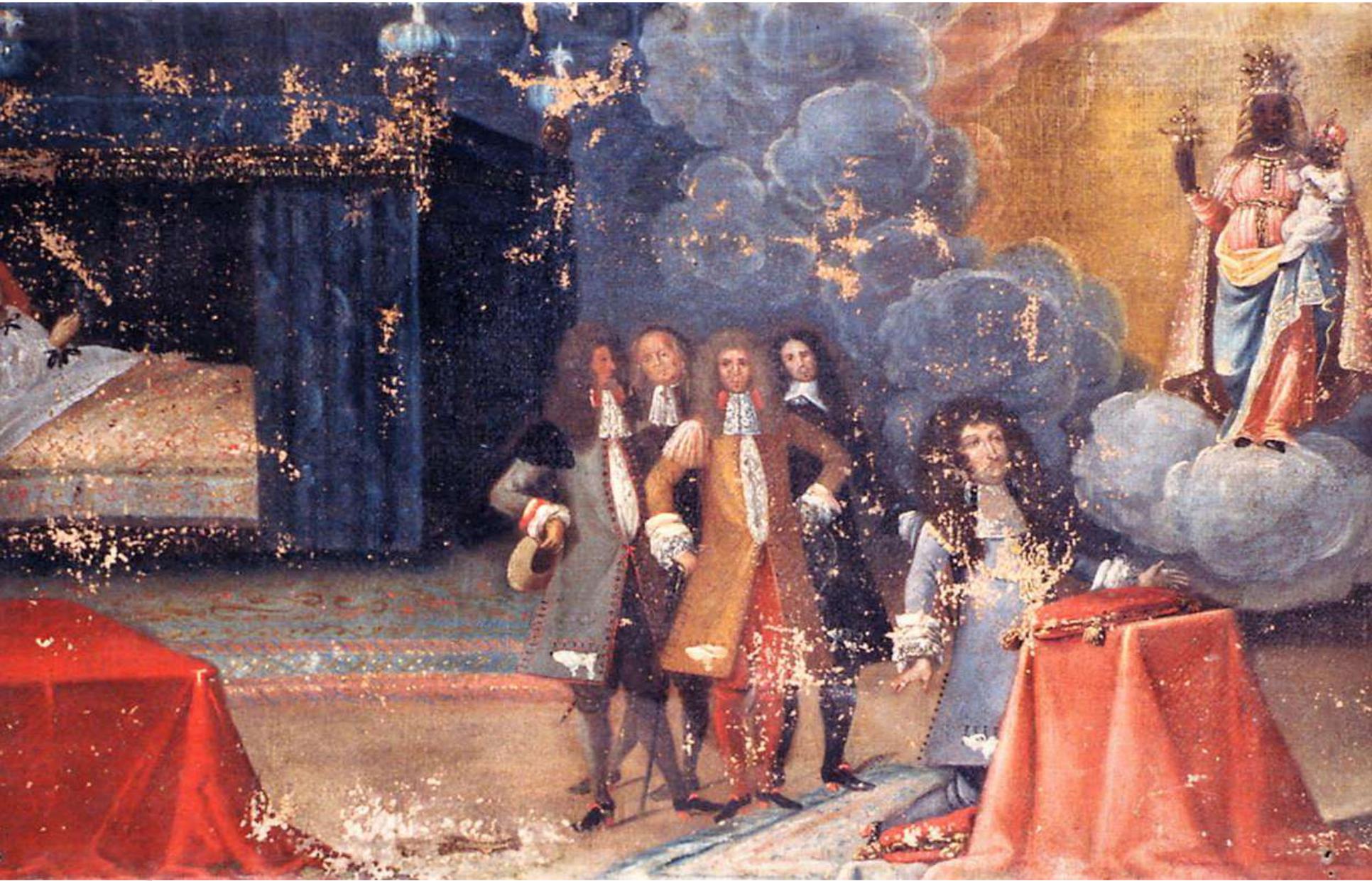
*Il territorio e la sua storia
attraverso gli ex voto*
Classe IV A Liceo Scientifico A. Avogadro

Le fonti e i temi

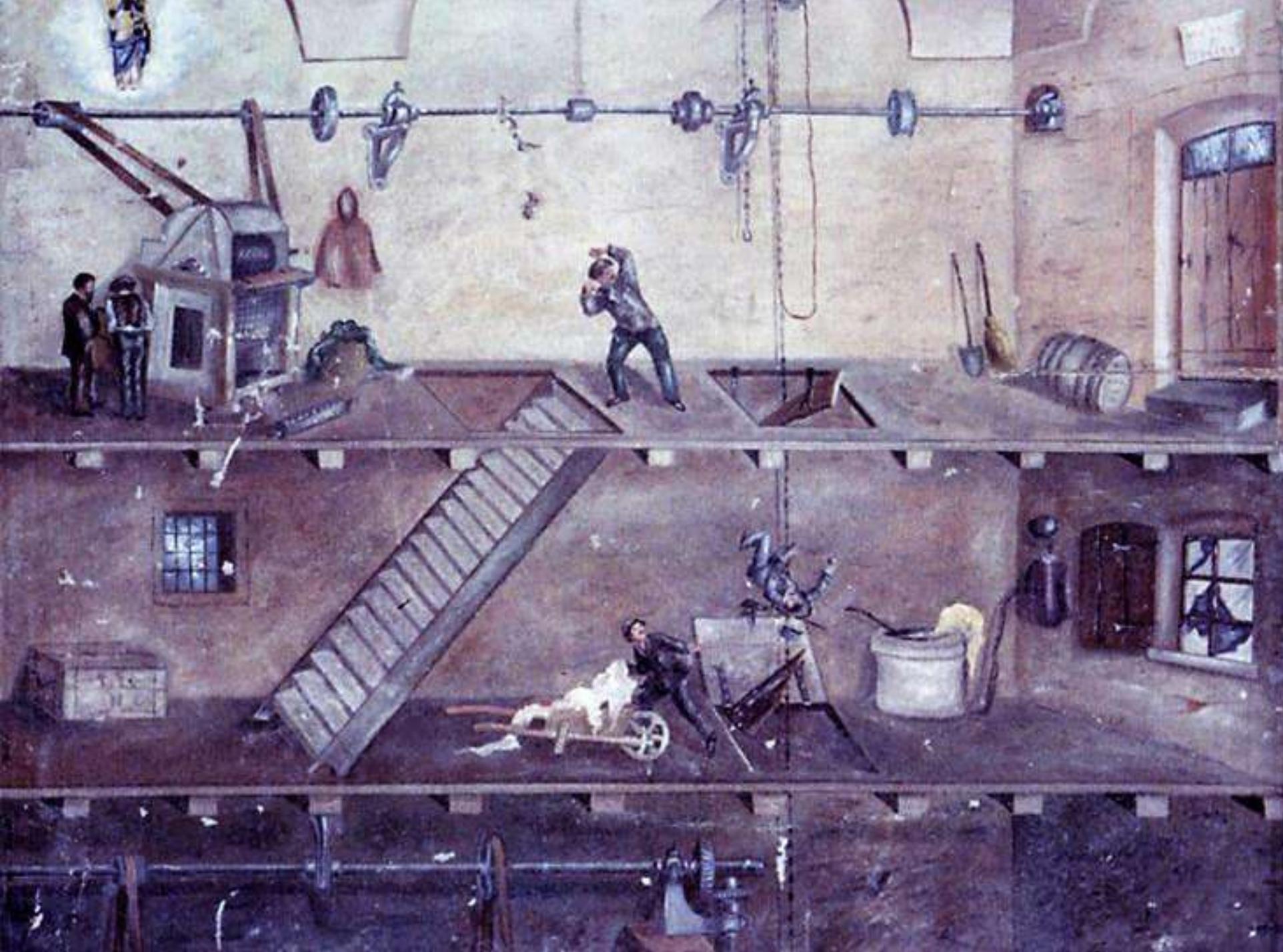
- Visita al santuario di Oropa
- Volumi di S.Trivero e A.S. Bessone sugli ex voto dei secc. XVI-XIX
- Temi e gruppi:
 - La questione teologica
 - Gli aspetti iconografici e artistici
 - Ambienti abitativi, arredi, vestiti
 - Il lavoro nelle sue diverse forme
 - I mezzi di trasporto

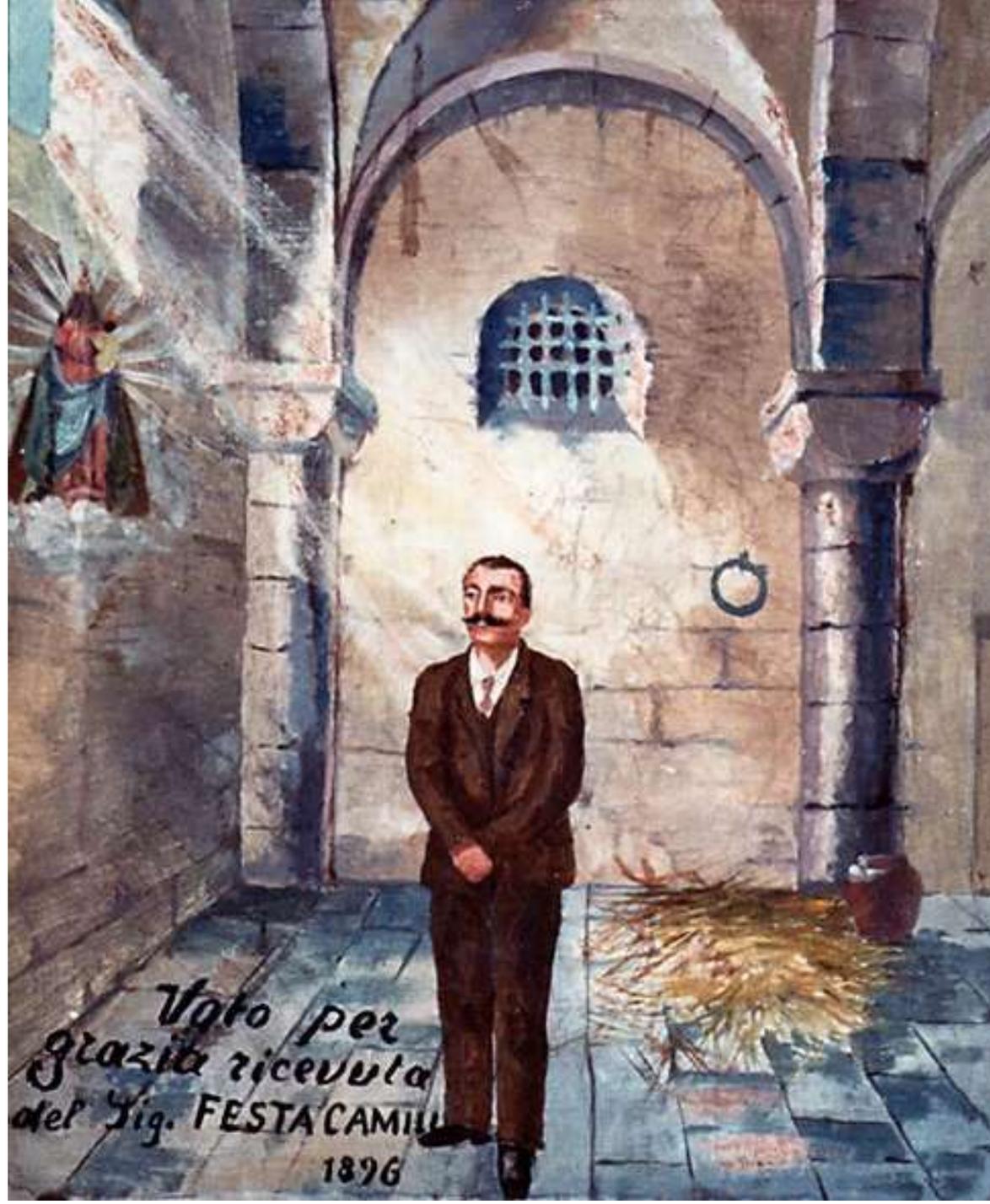


L'ANNO 1655 IL 17 MAGGIO LE COMM.^{TE} DI PERLO E LILLIANE VENN'E PROCESSIONAL.^{TE} IN QUESTO S.^{TO} LVOGO OTTENERO IN MODO STRAORD.^{IO} CO
LE LORO PRECH.^{TE} EP. INTERCESS. DIC.^{TE} MIRAC.^{TE} VERG. L'AQUA SOSPIRATA P. 6 MESI IN TUTTO IL DUCATO D'AGOSTA RADEM. DI VOTO HANO QUI ESTRESSA LA GRAT.

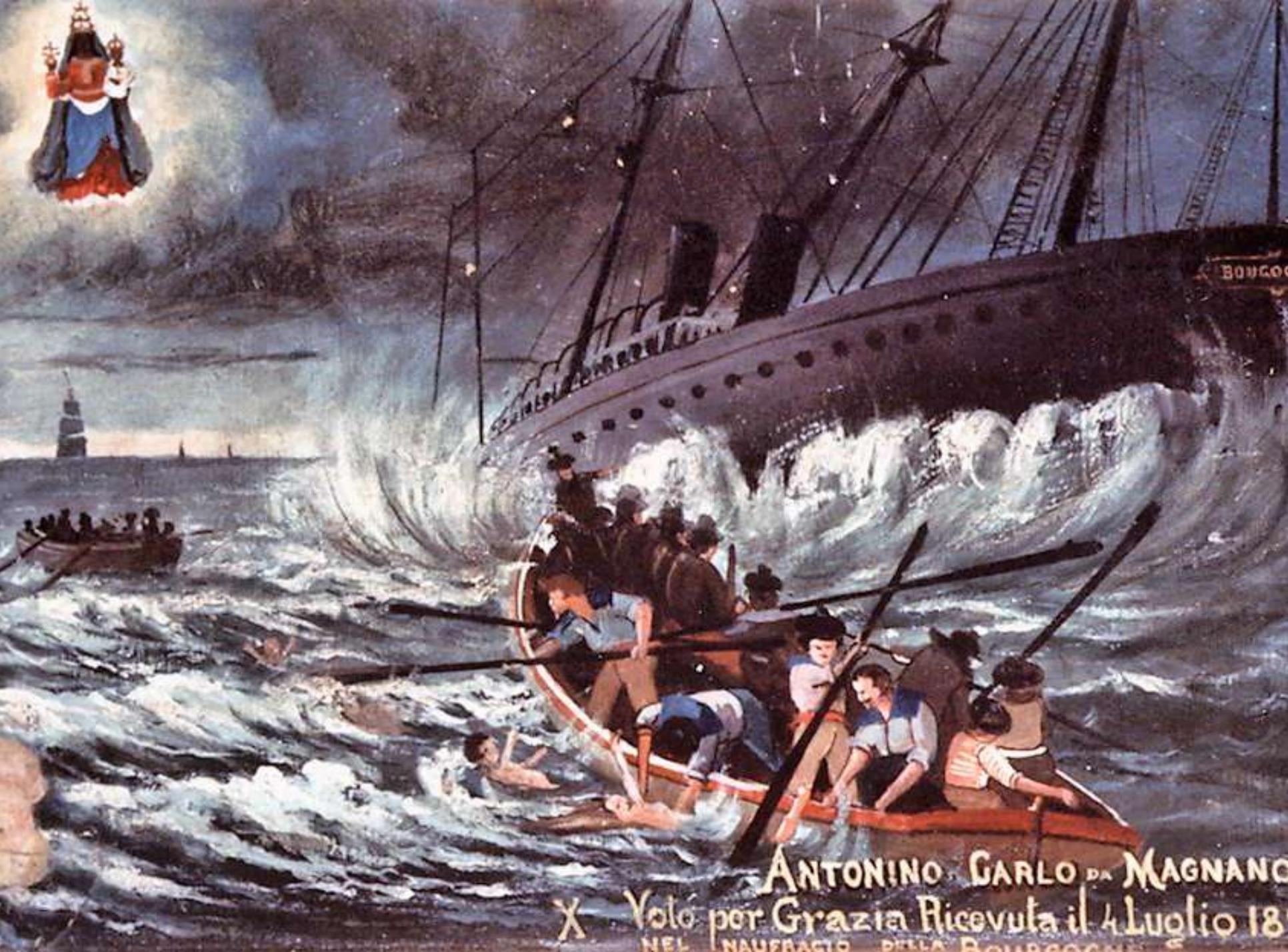




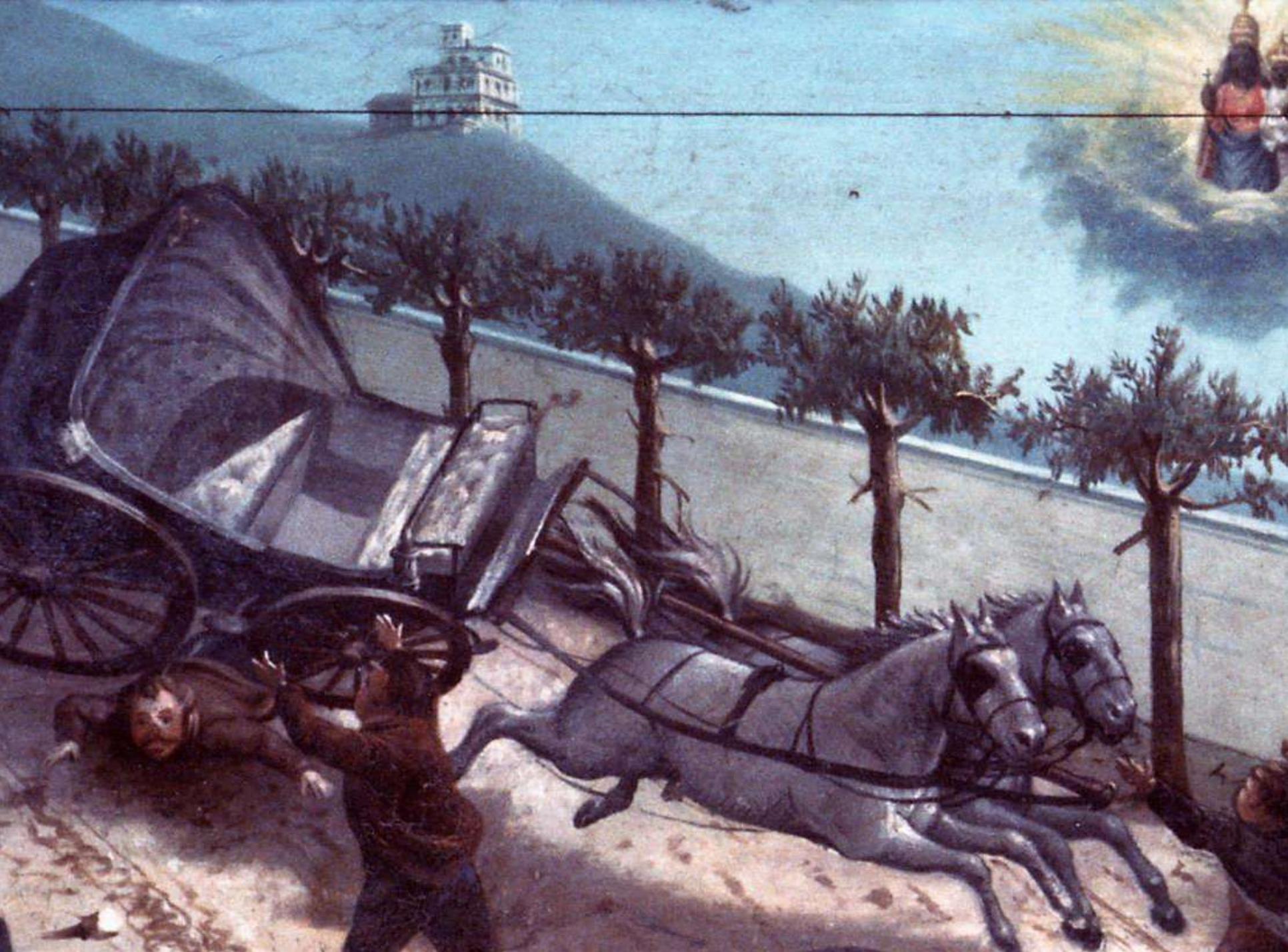








ANTONINO CARLO DA MAGNANO
X Volo per Grazia Ricevuta il 4 Luglio 18
NEL NAUFRAGIO DELLA BOUGOGNE



GRAZIA RICEVUTA 1888.

IL 20 LUGLIO.

AL CASELLO N° 17

TRENO SANTHIA' BIELLA

